

**SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI  
SPETTACOLO DAL VIVO E PROMOZIONE CULTURALE**

**(l.r. 29 dicembre 2014 n. 15)**

**PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2017**

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	1
<b>1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D’INTERVENTO PER L’ANNUALITÀ 2017</b> .....	1
1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del regolamento 6/2016 e s.m.i.....	1
1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a) l.r. 15/2014).....	5
<i>1.2a Residenze di spettacolo dal vivo</i> .....	5
<i>1.2b Officine culturali ed Officine di Teatro Sociale</i> .....	6
1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014).....	8
<i>1.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche</i> .....	9
<i>1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura</i> .....	10
<i>1.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL</i> .....	10
1.4 Albi regionali (artt. 8 e 9 l.r. 15/2014).....	11
1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 l.r.15/2014) .....	12
<b>2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL’UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	16
<b>3. REGIME DI AIUTO</b> .....	16

## **PREMESSA**

La l.r. 15/2014 declina e definisce molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato “FURS”) ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato “FURP”) istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2017 (di seguito denominato “Programma”) attua quanto previsto dall’art. 14 della l.r. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel documento d’indirizzo triennale 2016-2018, il Programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d’intervento ;
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della l.r. 15/2014;
- c) l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all’art. 7 della l.r. 15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi .

### **1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D’INTERVENTO PER L’ANNUALITÀ 2017**

In attuazione di quanto previsto dall’art.14 della l.r.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: €1.500.000,00
- FURP: €450.000,00

#### **1.1 Sostegno a progetti annuali in attuazione del Regolamento 6/2016**

##### *Descrizione ed Obiettivo operativo*

L’annualità 2016 ha dato avvio all’attuazione del Regolamento 6/2016 (di seguito denominato “Regolamento” ed abbreviato “Reg.”), pubblicato sul BUR n.25 del 29/03/2016, che disciplina, ai

sensi di quanto stabilito dall'art. 15 co 2 della L.R. 15/2014, gli interventi di carattere ordinario, relativi a progetti annuali finanziabili con fondi di parte corrente.

Il regolamento prevede quattro ambiti di applicazione, per un totale di dieci linee di intervento.

Per l'annualità corrente la Regione intende sostenere tutte le dieci linee di intervento (art.1 co.2 Reg.), di seguito riportate:

- **PRODUZIONE:** Produzione spettacolo dal vivo; Centri di produzione teatrale; Centri di produzione di danza;
- **FESTIVAL E RASSEGNE:** Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare; Festival circensi e Festival degli artisti di strada;
- **SOSTEGNO ALLO SPETTACOLO DAL VIVO:** Circuiti regionali; Ensemble musicali ed orchestre;
- **PROGETTI CHE FAVORISCONO LA FORMAZIONE L'EDUCAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO:** Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche; educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica; teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia.

Nel 2016 sono stati sostenuti n. 68 progetti articolati come segue: n.19 produzione, n. 2 centri di produzione teatrale, n. 1 centri di produzione di danza, n. 35 Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, n. 2 Festival circensi e Festival degli artisti di strada, n. 1 Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, n. 5 Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, n. 3 Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia.

Con D.G.R. n. 805 del 28/12/2016 è stato approvato il Regolamento regionale n. 1 del 16-1-2017 concernente: *“Modifiche al regolamento regionale n. 24 marzo 2016, n. 6 "criteri per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione e procedure per il monitoraggio e per la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo di cui alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15”*.

Con determinazione n. G00772 del 30.01.2017, in attuazione di quanto previsto dal sopracitato regolamento, è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle istanze finalizzate all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2017 pubblicato sul BURL n. 10 del 2 febbraio 2017.

### *Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda di contributo Enti pubblici o soggetti giuridici privati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo.

### *Priorità e tempi di realizzazione*

La domanda è compilata avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.P.A. come stabilito dalla DGR 112/2016.

Per l'annualità 2017 le domande sono state presentate o confermate, in conformità a quanto previsto dalla l.r. 31 dicembre 2016 n.17, art. 3 co.68, dal 3 febbraio al 7 marzo.

### *Modalità e criteri di concessione dei contributi*

Lazio Innova S.P.A. procede all'istruttoria formale. Le domande ammesse, sono valutate dalle Commissioni previste dall'articolo 15 co. 4 della l.r. 15/2014, costituite per ciascuno dei quattro ambiti di applicazione, che attribuiscono un punteggio massimo di 100 punti, sulla base dei criteri indicati per ogni tipologia di intervento negli articoli 8 e seguenti del regolamento. La valutazione riguarda la qualità artistica, la qualità indicizzata e la sostenibilità economica.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare, per ogni tipologia di intervento, la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. Per la determinazione del contributo al singolo progetto si procede, ai sensi del regolamento 6/2016 e s.m.i.:

- a) quantificare il "valore punto" dividendo le risorse assegnate con il programma operativo annuale per il totale dei punti attribuiti alle domande ammissibili relative all'intervento;
- b) moltiplicare il "valore punto" per il numero dei punti attribuiti a ciascun progetto relativo all'intervento.

In ogni caso il contributo non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio preventivo presentato, fermi restando i limiti percentuali dello stesso stabiliti per ogni singolo intervento dagli artt. 8 e ss. del regolamento. L'atto di assegnazione del contributo, successivo all'approvazione del programma operativo annuale degli interventi, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

Lazio Innova S.P.A., che gestisce le risorse per l'annualità 2017, provvede, in collaborazione con la struttura regionale competente, allo svolgimento delle attività previste dall'art. 4 commi dal 4 all'8

del Regolamento. Gestisce, inoltre, le modalità di rendicontazione previste dall'art. 5 e le verifiche, i controlli e le liquidazioni dei contributi previsti dall'art. 6, segnalando eventuali decadenze, revoche o rinunce previste dall'articolo 7 per la redazione dei provvedimenti amministrativi conseguenti.

*Risorse finanziarie necessarie per gli interventi- esercizio finanziario 2017*

€1.328.000,00 Missione 05, Programma 02, capitolo G11920

In linea con quanto disposto dal Documento d'Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali per il triennio 2016-2018 (di seguito denominato " Documento d'Indirizzo"), pubblicato con D.G.R. n. 422 del 19/07/2016, tali risorse, assegnate a LazioInnova S.p.A., sono ripartite tra gli interventi del regolamento e secondo le percentuali di seguito indicate:

<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
Art. 8-Produzione dello spettacolo dal vivo	€228.400,00	30%
Art.10- Centri di produzione teatrale	€120.000,00	
Art.11- Centri di produzione di danza	€50.000,00	
Art.12- Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare	€620.000,00	50%
Art.13- Festival circensi e degli artisti di strada	€44.000,00	
Art.14- Circuiti regionali	€66.400,00	
Art.15- Orchestre ed ensemble musicali	€66.400,00	10%
Art.16-Progetti per favorire l'accesso dei giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche	€44.266,00	10%
Art.17-Educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica	€44.266,00	
Art.18-Teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia	€44.268,00	

Tale ripartizione potrà subire modifiche, con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in base a :

- numero delle domande pervenute;
- eventuali risorse aggiuntive provenienti dalle economie di gestione dell'annualità precedente.

## **1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della l.r. 15/2014)**

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi.

### ***1.2a Residenze di spettacolo dal vivo***

#### *Descrizione ed Obiettivo operativo*

La Regione per il triennio 2015-2017 partecipa ad un progetto interregionale volto a favorire l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1° luglio 2014 che prevede il sostegno a progetti cofinanziati da realizzare a seguito di specifici accordi di programma stipulati con le Regioni.

Il progetto è sostenuto da due "parole chiave": multidisciplinarietà e interregionalità e, in considerazione delle specificità della realtà regionale, è indirizzato alla realizzazione di attività afferenti ai seguenti obiettivi previsti dall'Accordo:

- Mobilità e permanenza degli artisti. Ovvero azioni interregionali destinate a sostenere l'attraversabilità dei luoghi di residenza da parte di artisti e formazioni non "titolari" delle residenze stesse, per assicurare nuove e più incisive opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati alla genesi, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte.
- Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale formativa di ciascun territorio.

I progetti di residenza sono realizzati nel territorio regionale ad esclusione del territorio di Roma Capitale, prioritariamente nei comuni non capoluogo.

Per il programma della prima annualità (agosto 2015-marzo 2016), è stato realizzato un progetto pilota di natura sperimentale che si è sviluppato a partire dalle esperienze già in corso di “officine culturali”, attraverso un’azione di potenziamento delle stesse, sostenendo n. 6 residenze.

Per i progetti della seconda e terza annualità (giugno-dicembre 2016-2017) è stato pubblicato sul BURL n. 49 del 21 giugno 2016 un avviso pubblico biennale.

A seguito degli esiti dell’avviso sono stati selezionati n. 4 progetti di residenze, e definito il contributo complessivo per l’annualità 2016 pari ad € 118.189,11 così ripartito: € 70.913,47 Regione Lazio, €47.275,64 MiBACT

Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, a seguito della determinazione delle risorse a carico del MiBACT e dell’approvazione del presente documento saranno assegnati i contributi per l’annualità 2017.

*Risorse regionali finanziarie necessarie per l’esercizio finanziario 2017*

€72.000,00. L’intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

### ***1.2b Officine culturali ed officine di teatro sociale***

#### *Descrizione ed Obiettivo operativo*

La Regione sulla base della positiva ed ormai decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, intende proseguire nel sostegno a questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l’offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro, la musica e la danza la funzione di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività dovranno riguardare:

1) l’attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di “officine culturali”, intese come iniziative di permanenza di un’organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, svolgersi in aree

carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.

2) la realizzazione di progetti di promozione di spettacolo dal vivo sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

#### *Soggetti beneficiari*

Possono presentare domanda le associazioni costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, fondazioni e cooperative, legalmente costituiti da almeno 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso che svolgono attività nel campo dello spettacolo dal vivo, che non svolgono attività partitiche oppure realizzano iniziative politiche.

#### *Priorità e tempi di realizzazione*

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico biennale per progetti da svolgersi nelle annualità 2017/2018 e 2018/2019.

La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell'avviso pubblico.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2017/2018 procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

#### *Modalità ed i criteri di concessione dei contributi*

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

Potranno essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di almeno 40 punti su un massimo di 70.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 60% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Solo ed esclusivamente per le officine in cui risulti chiaramente documentato che il cast artistico e tecnico è composto per oltre il 50% da giovani al di sotto dei 35 anni di età il sostegno finanziario dell'Amministrazione potrà essere pari al 70% dei costi ammissibili delle spese effettivamente sostenute.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

La dotazione finanziaria per l'annualità 2018/2019 verrà individuata a seguito dell'approvazione della Legge regionale di Bilancio 2018, del documento di programmazione previsto dall'articolo 14 della L.R.15/2014, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.lgs. 118/2011. La concessione di un contributo per l'annualità 2018/2019 è, quindi, subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti ed alla presentazione, con le modalità e secondo le procedure previste dall'avviso di un programma dettagliato delle attività da realizzare nella suddetta annualità.

L'investimento complessivo per l'annualità 2017/2018 è pari ad €200.000 così articolato:

*Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017*

€100.000,00 (pari al 50% del contributo quale anticipazione).

*Risorse regionali finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2018*

€100.000,00 (pari al 50% del contributo a saldo).

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

### **1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 l.r. 15/2014)**

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale che svolgono anche progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

Con la D.G.R n.134 del 28 marzo 2017 *“Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il pagamento delle quote di partecipazione in qualità di socio fondatore, socio necessario o socio*

*successivo che la regione Lazio è tenuta per disposizione normativa nei confronti delle Fondazioni ed Associazioni del territorio annualità 2017*”, sono state suddivise, tra l’altro, le risorse assegnate agli enti di seguito indicati.

Con D.G.R. n.149 del 4/4/2017 è stato istituito il capitolo G13902 denominato: “Armo-spese relative alle istituzioni culturali e dello spettacolo (parte corrente)- Trasferimenti correnti a amministrazioni locali” per una più corretta allocazione delle risorse destinate alle Fondazioni Lirico Sinfoniche ed all’Associazione Teatro di Roma.

### ***1.3a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche***

#### *Descrizione ed Obiettivo operativo*

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 “*Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato*” e dall’articolo 24 della L.R.15/1998. Tali partecipazioni sono state confermate dall’articolo 7 della L.R. 15/2014. Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all’annualità 2017 nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62) e dall’art. 7 della l.r. 15/2014.

#### *Risorse finanziarie necessarie per l’esercizio finanziario 2017*

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00

- Fondazione Teatro dell’Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00

Tali interventi sono inseriti nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo G13902

### **1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura**

#### *Descrizione ed Obiettivo operativo*

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Associazione Teatro di Roma, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 3 giugno 1992 n. 36.
- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2017 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall'art. 7 della l.r. 15/2014. e , relativamente all'Associazione Teatro di Roma ed alla Fondazione Musica per Roma, dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62)

#### *Risorse finanziarie già stanziare per l'esercizio finanziario 2017*

Con la D.G.R. 134/2017 2017 sono state assegnate le seguenti risorse:

Fondazione Musica per Roma: €1.190.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n. 22411/2017*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G11916.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: €300.000,00 (*prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n.22412 /2017*)

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo G11917.

#### *Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017*

Associazione Teatro di Roma: €1.190.000,00

Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G13902

### **1.3c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL**

#### *Descrizione ed Obiettivo operativo*

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 15/2014 riconosce e sostiene l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di una offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MiBACT come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).

L'intervento 2017 coinvolge 30 comuni ed oltre 30 teatri e spazi programmati. Il programma si articola fundamentalmente in più linee di intervento. La prima riguarda il circuito dei teatri, la seconda programmi di formazione del pubblico quali "Sentieri d'ascolto" che consente l'avvicinamento delle nuove generazioni alle forme espressive dello spettacolo e della contemporaneità, e "Piccoli sentieri" e "Piccoli Passi" finalizzati all'educazione alla visione e destinati al mondo della scuola (docenti e discenti,) , la terza è dedicata alla danza con la rassegna Recitardanzando 2017, la quarta dedicata alla musica con la programmazione di concerti di musica classica, jazz e contemporanea. L'intervento nel suo insieme coinvolge 120 compagnie di teatro, danza e gruppi musicali per complessivi 285 spettacoli.

*Risorse finanziarie già stanziata ed impegnate per l'esercizio finanziario 2017 (prenotazione d'ufficio effettuata con impegno n. 22410/2017 )*

Con la D.G.R. n.134/2017 sono state assegnate le seguenti risorse :

€980.000,00 . L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo G11915.

#### **1.4 Albi regionali (artt. 8 e 9 l.r. 15/2014)**

##### Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali

Nell'annualità 2016 si è provveduto a pubblicare le modalità per l'iscrizione, che potrà avvenire entro e non oltre il 19 aprile 2017.

##### Albo regionale dei festival del folklore

In data 19.03.2017 (DGR 77/2017) si è provveduto a pubblicare le modalità per l'iscrizione, che potrà avvenire entro il 5 giugno 2017.

Si procederà alla pubblicazione di specifici avvisi come previsto dalla normativa vigente, qualora si dovessero rendere disponibili delle risorse.

## **1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) l.r.15/2014)**

Come indicato nel documento di indirizzo regionale 2016-2018, si ritiene opportuno, anche per l'annualità 2017, sostenere attività di spettacolo dal vivo e di promozione culturale finalizzate a valorizzare il patrimonio culturale del Lazio mediante gli interventi di seguito elencati, declinati in ordine di priorità.

### Intervento n. 1:

Si intende pubblicare un avviso per la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai comuni dell'area del "cratere del terremoto".

### *Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso*

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nel sopracitato Avviso.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze sono stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivi provvedimenti, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché ad assegnare i relativi contributi e ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avviene con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

### *Modalità e criteri di concessione dei contributi*

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

Possono essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di almeno 35 punti su un massimo di 60.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore all'80 % dei costi ammissibili. Il contributo non può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

*Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017*

€80.000,00 (quale anticipazione dell'importo complessivo di €100.000,00)

*Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2018*

€20.000,00 (a saldo dell'importo complessivo di €100.000,00)

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitolo G11923.

### Intervento n. 2

Si intende pubblicare un avviso per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai comuni e agli Enti pubblici individuati nell'ambito dei progetti delle azioni cardine così come rilevati dalla DGR 385/2015 e DGR 504/2016.

- Città d'Etruria;
- Ville di Tivoli;
- Città di Fondazione;
- Cammini di spiritualità;
- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino;
- Sistema della Via Appia Antica;

### *Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso*

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per progetti da svolgersi tra la seconda metà del 2017 e la prima metà del 2018.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso pubblico.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze sono stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivi provvedimenti, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi,

con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché ad assegnare i relativi contributi e ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

La liquidazione avviene con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

#### *Modalità e criteri di concessione dei contributi*

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

Possono essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di almeno 35 punti su un massimo di 60.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili. Il contributo non può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

#### *Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017*

€220.000,00 (quale anticipazione dell'importo complessivo di €600.000,00)

#### *Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2018*

€380.000,00 (a saldo dell'importo complessivo di €600.000)

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitolo G11923.

#### *Intervento n. 3:*

Progetto "Opera Camion" realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale. Il progetto, che verrà realizzato in alcune piazze dei comuni del Lazio, come sotteso nel titolo, consiste in una versione itinerante dell'opera, una scenografia che è un vero autocarro, un palcoscenico itinerante all'aperto dove la Youth orchestra del Teatro dell'Opera e una compagnia di giovani cantanti eseguiranno in versione ridotta un'opera lirica. L'obiettivo è quello di portare l'Opera dove normalmente non arriva e di renderla accessibile creando un momento di condivisione e di intrattenimento culturale. Un'attenzione speciale per la diffusione di questo tipo di spettacolo sarà rivolta alle aree interessate dal sisma, situate, peraltro, lungo il cammino di Francesco

(itinerario che fa parte dei “Cammini della Spiritualità”, ambito territoriale individuato dalla D.G.R. n. 385 del 28/07/2015).

*Modalità di concessione del contributo*

Stipula di apposita convenzione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 comma 5 e 15 comma 1 lettera c) della L.R. 15/2014

*Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017*

€50.000,00 Beneficiario Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitolo G11923

*Intervento n. 4:*

Si intende proseguire le iniziative nei comuni di Tivoli, Cerveteri, Tarquinia, tutti siti UNESCO, ed in eventuali altri comuni ricadenti nel “cratere del terremoto”, in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma. Il programma, in continuità con il passato, è finalizzato a rendere accessibili e fruibili le aree archeologiche e le ville storiche e/o, per quest'anno, anche le zone toccate dal recente terremoto, luoghi che saranno attrezzati per ospitare spettacoli di teatro, musica e danza di particolare rilievo.

*Modalità di concessione del contributo*

Stipula di apposita convenzione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 comma 5 e 15 comma 1 lettera c) della L.R. 15/2014

*Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2017*

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo, quale anticipazione dell'importo complessivo di € 200.000,00) - beneficiario Fondazione Musica per Roma

*Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2018*

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo a saldo dell'importo complessivo di € 200.000,00) - beneficiario Fondazione Musica per Roma

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitolo G11914.

## **2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinatarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti. In particolare per gli interventi realizzati in attuazione del Regolamento 6/2016 (Capitolo 1.1 del presente documento), le modalità di monitoraggio saranno concordate e realizzate in collaborazione con Lazio Innova S.P.A.: il soggetto incaricato della gestione degli interventi. Le attività di monitoraggio saranno svolte anche in attuazione di quanto disposto all'articolo 6 comma 8 del Regolamento.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo dal vivo (Capitolo 1.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2015/2017 tra le regioni partecipanti ed il MiBACT.

Tale monitoraggio è stato affidato dal MiBACT alla Provincia di Trento e viene gestito utilizzando l'osservatorio provinciale delle attività culturali.

## **3. REGIME DI AIUTO**

Tenuto conto:

- del *considerando* n. 72 del Reg 651/2014/UE secondo il quale “*Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri*”;
- delle indicazioni offerte dalla comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19/07/2016;

- delle “Linee guida per l’applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;
- della cosiddetta “eccezione culturale” che caratterizza il sistema culturale all’interno dell’Unione Europea;
- del dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra l’Italia e la Commissione Europea, che ha condotto anche all’espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 e che testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l’esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all’interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE; dibattito che ha condotto le Regioni a richiedere allo Stato delle nuove linee guida condivise anche da quest’ultimo e dalla Comunità Europea;

non devono essere considerate “economiche” le attività culturali offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell’attività stessa, e comunque non incidono sugli scambi tra Stati membri le attività culturali che, pur essendo economiche nel senso indicato, è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte similari in altri Stati membri e quindi hanno carattere puramente locale, dovendo al contrario ritenersi che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri.

Sulla scorta di tali premesse, dell’esperienza ricavata dal finanziamento regionale di analoghe attività negli anni passati, della natura e delle dimensioni dei soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi, dell’entità dei contributi che potranno essere verosimilmente erogati sulla base delle disponibilità evidenziate nel presente Programma Operativo e delle regole fissate nei documenti dallo stesso richiamati, della natura e rilevanza territoriale degli interventi, nonché della circostanza che il sostegno regionale è sempre e comunque limitato alla copertura del solo deficit di finanziamento e quindi di attività non in grado di autosostenersi economicamente, si ritiene che:

1. Con riferimento ai contributi da erogare nel corso del 2017 in attuazione del Regolamento regionale n. 6/2016 (Capitolo 1.1), anche sulla base dei risultati ottenuti nel primo anno di attuazione del suddetto regolamento riportati nel Programma, non trattarsi di aiuti di stato in quanto: a) per la quasi totalità degli interventi ammessi a contributo non sussiste un'attività economica nel senso chiarito dalla citata comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato, in quanto i contributi regionali sono finalizzati alla realizzazione di attività offerte gratuitamente al pubblico (così per i progetti presentati nel 2016 ai sensi degli artt. 13 e 17 del Regolamento) o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione, inferiore al 50%, dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività stessa (così per la quasi totalità degli ulteriori progetti presentati nel 2016 ai sensi degli altri articoli del Regolamento); b) in ogni caso trattasi comunque di attività non idonee ad incidere sugli scambi tra Stati membri, in quanto, anche in considerazione della rilevanza dei soggetti beneficiari, della localizzazione delle attività e del loro ambito di pubblicizzazione, è altamente improbabile che possano sottrarre utenti o pubblico da offerte simili in altri Stati membri.
2. Con riferimento alle “Residenze di spettacolo dal vivo” 2017 (Capitolo 1.2a) trattasi di contributi da assegnare sulla base dei risultati del bando pubblicato nel 2016, che prevedeva due annualità di interventi. Nel caso di specie si ritiene, analogamente a quanto già valutato nel 2016 e in linea con l'assenza di indicazioni specifiche da parte del MIBACT, non trattarsi di aiuti di stato in quanto: a) non sussiste un'attività economica nel senso chiarito dalla citata comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato, in quanto contributi finalizzati alla realizzazione di percorsi di sviluppo creativo idonei a concludersi con performance artistiche offerte gratuitamente al pubblico, o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto una minima frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività stessa, ovvero attività di formazione del pubblico; b) attività comunque non idonee ad incidere sugli scambi tra Stati membri, in quanto, alla luce dei contenuti previsti nei progetti già valutati nel 2016, è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte simili in altri Stati membri.
3. Con riferimento alle “Officine culturali ed officine di teatro sociale”(Capitolo 1.2b), trattasi di interventi analoghi a quelli già sviluppati dalla Regione tra il 2014 e il 2016, finalizzati all'animazione artistica e culturale in territori ove la stessa è particolarmente carente, ovvero ad attività laboratoriali e formative con finalità anche di recupero e prevenzione sociale, che non si ritiene possano integrare aiuti di stato per le stesse motivazioni già espresse al punto

2, stante l'assenza di un'attività economica e di capacità della stessa di incidere negli scambi tra Stati membri.

4. Con riferimento alle quote di partecipazione dovute dalla Regione per le “Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale”(Capitolo 1.3)

-si ribadisce quanto già espresso anche nel 2016 per le quote di partecipazione dovute alle ex fondazioni lirico-sinfoniche partecipate dalla Regione Lazio (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Fondazione Accademia Nazionale di santa Cecilia) ovvero, in linea con la posizione espressa dal MIBACT nelle note inviate dal Capo dell'Ufficio Legislativo in data 05/05/2014 e 24/05/2016 al Dipartimento per le Politiche Europee e dagli esiti del Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali del 19 luglio 2016 riportati nel verbale prot. n. 0008585/P del 29.07.2016), la loro non inquadrabilità quali aiuti di stato ai sensi delle disposizioni comunitarie in quanto: a) le fondazioni lirico sinfoniche sono soggetti sostanzialmente pubblici (la natura sostanzialmente pubblicistica di tali enti è confermata dal loro inserimento nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, redatto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge n. 196/2009, dalla corte Costituzionale con la sentenza n. 153 del 21/04/2011 e dall'assoggettamento al controllo sulla gestione finanziaria effettuato dalla Corte dei Conti ai sensi del comma 5 dell'art. 15 del D.Lgs. n. 367/1996), istituiti con legge dello Stato al fine tutelare il patrimonio dell'opera lirica italiana e quindi realizzare finalità dello Stato stesso espressamente previste dall'articolo 9 della Costituzione, nel cui ambito lo Stato agisce nell'esercizio dei suoi pubblici poteri, con conseguente esclusione della possibilità di considerare l'attività svolta da tali enti quale attività aperta al mercato e alla concorrenza e dunque “economica”; b) tali enti si reggono in via del tutto prevalente sulla base dei contributi pubblici erogati dagli enti partecipanti (come ricavabile anche dai relativi bilanci e delle relazioni effettuate dalla Corte dei Conti), mentre le ulteriori entrate, diverse dai contributi pubblici, non sono in grado di consentire il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario, fornendo copertura di una sola minima “frazione” dei costi realmente sostenuti; c) i sostegni pubblici erogati a detti enti, dunque, “non possono essere misurati e valutati alla stregua del criterio dell'operatore in un'economia di mercato, trattandosi in tutta evidenza di benefici che lo Stato assicura nella sua qualità di potere pubblico per motivi di pubblico interesse”.

-si ribadisce quanto già espresso anche nel 2016 per l'Associazione Teatro di Roma in merito alla possibilità di estendere le deduzioni già svolte con riferimento alle fondazioni ex lirico sinfoniche, vista l'assimilabilità di tali enti in quanto: a) organismo pubblico, inserito

nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, redatto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge n. 196/2009, costituito, partecipato e controllato esclusivamente da enti pubblici con il fine di promuovere la cultura e l'arte nel territorio regionale, prevalentemente mediante manifestazioni drammatiche e culturali collegate alla produzione e diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione e alla valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo, nonché mediante attività di ricerca, sperimentazione e diffusione della cultura del teatro nelle scuole; b) organismo privo di finalità di lucro, mediante il quale gli enti pubblici soci fondatori non intendono svolgere attività lucrative bensì assolvere i propri compiti istituzionali in campo culturale nei confronti dei propri cittadini, realizzando le finalità istituzionali, proprie e dello Stato, di sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione, espressamente previste dall'articolo 9 della Costituzione; c) organismo il cui bilancio è sostenuto, in via del tutto prevalente, dai contributi pubblici erogati dagli enti pubblici partecipanti e dal MIBACT, in assenza dei quali l'organismo non potrebbe mai raggiungere un equilibrio economico-finanziario, in quanto le entrate derivanti da biglietti e altri mezzi commerciali consentono la copertura di una sola minima "frazione" dei costi realmente sostenuti, e quindi organismo che non svolge attività economica nel senso specificato ai punti 34 e 35 della citata comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli "aiuti di Stato"; d) organismo che comunque svolge attività di rilievo regionale, che, anche in considerazione della ubicazione territoriale del loro svolgimento e della promozione effettuata, non rischiano di sottrarre utenti o visitatori da offerte analoghe in altri Stati membri, nel senso chiarito al punto 197 lett. b) della citata comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli "aiuti di Stato".

-Si ribadisce quanto già espresso nel 2016 per le quote di partecipazione relative alla Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura e alla Fondazione Musica per Roma, per le quali si ritiene opportuno, in via cautelativa e nelle more del processo di chiarimento ancora in corso presso gli organi interessati (Conferenza delle Regioni, MIBACT e Commissione Europea), demandare ad apposita determinazione del Direttore della Direzione regionale competente in materia di cultura l'istituzione del relativo regime d'aiuto, fermo restando l'importo definito nel Programma.

5. Con riferimento ai contributi erogati all'ATCL ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 15/2014, si ritiene che gli stessi non siano qualificabili quali aiuti di stato nel senso già chiarito, in quanto: a) le attività previste nel programma presentato non consistono in attività economiche nel senso chiarito dalla citata comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato, in quanto finanziate soltanto per una frazione, inferiore al 50% dei

costi, dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali (come risultante dal bilancio preventivo collegato al programma di attività presentato da ATCL); b) tutte le attività previste risultano comunque non idonee ad incidere sugli scambi tra Stati membri, in quanto, anche in considerazione della rilevanza dell'ente, della localizzazione delle attività e del loro ambito di pubblicizzazione, è altamente improbabile che possano sottrarre utenti o pubblico da offerte simili in altri Stati membri.

6. Con riferimento agli albi regionali (Capitolo 1.4), si ritiene necessario demandare ogni valutazione in materia di aiuti di stato all'atto di approvazione degli avvisi, da pubblicare qualora si dovessero rendere disponibili delle risorse ;
7. Con riferimento agli interventi di sostegno alla promozione culturale (Capitolo 1.5) si ritiene che gli stessi non siano qualificabili quali aiuti di stato in quanto:
8. in relazione agli interventi n.1 e 2, attuati in collaborazione con i Comuni e altri enti pubblici, trattasi di attività svolte non per finalità commerciale bensì per assolvere i propri compiti istituzionali in campo culturale nei confronti dei propri cittadini, realizzando le finalità istituzionali, proprie e dello Stato, di sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione, espressamente previste dall'articolo 9 della Costituzione;
9. in relazione all'intervento n. 3, attuato in collaborazione con la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, si ritiene, per le motivazioni già indicate anche nel precedente punto 4 in relazione alla natura pubblicitaria dell'ente e dell'intervento, che l'attività prevista non sia qualificabile come economica né, anche in considerazione della localizzazione e del loro ambito di pubblicizzazione, idonea ad incidere sugli scambi tra Stati membri;
10. in relazione all'intervento n. 4, attuato in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, si ritiene che le attività previste non siano idonee ad incidere sugli scambi tra Stati membri, in quanto, anche in considerazione della localizzazione delle attività e del loro ambito di pubblicizzazione, è altamente improbabile che possano sottrarre utenti o pubblico da offerte simili in altri Stati membri.